aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0705558
del 30/05/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Classif./Fascic.2023/13.17.1/40-12
Allegato 1

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
SEDE

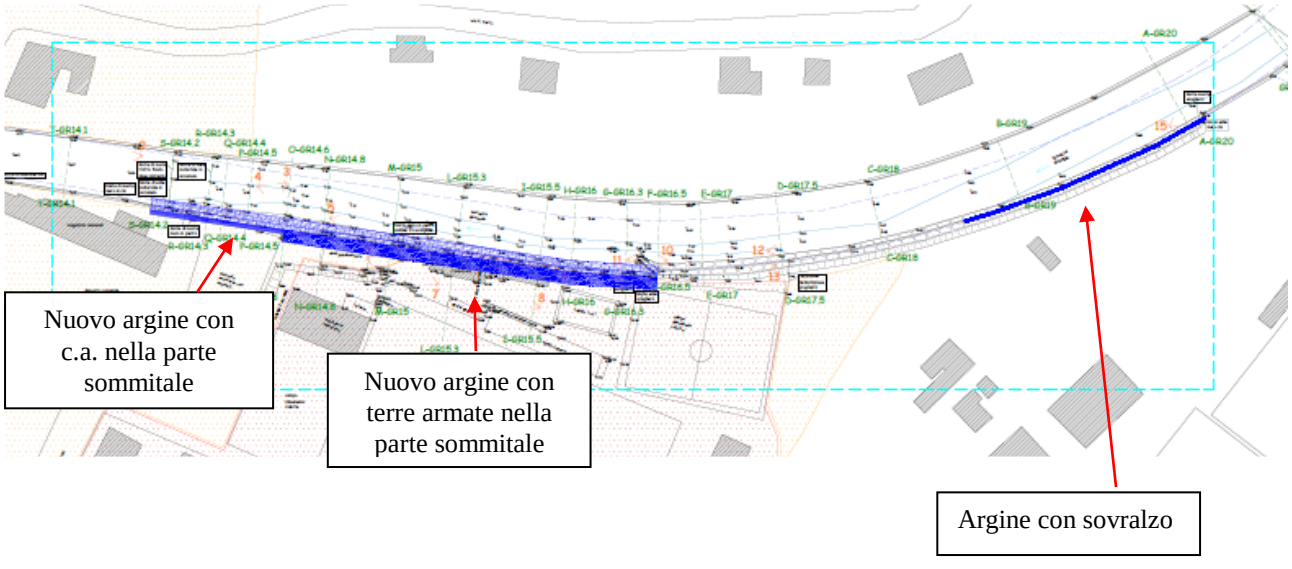
Oggetto: **S997** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato "Torrente Gromolo – interventi idraulici di contenimento della piena lungo il corso del torrente".
Proponente: Comune di Sestri Levante.
Verifica adeguatezza e completezza documentale.

Riscontro.

In riferimento alla Vs nota prot. n. 608615 del 23/05/2024, presa preliminarmente visione della documentazione resa disponibile su portale regionale, con particolare riferimento allo Studio Preliminare Ambientale, si osserva quanto segue.

Trattasi di due interventi arginali in sponda sinistra del T. Gromolo, ovvero:

- la realizzazione di una nuova scogliera per una lunghezza di circa 175m, in massi di III e IV categoria con intasamento degli interstizi in cls per la metà inferiore, a partire dal limite di valle del manufatto esistente, sino al raggiungimento del limite di monte della muratura in cls.; detta scogliera avrà una altezza fuori alveo pari a 450cm e ulteriori 150cm in subalveo a garanzia di una corretta fondazione. Per un tratto, lungo la parte di terreno a fondo naturale (figura 1 sottostante,) la parte sommitale sarà in rilevato in terra, dopodiché, nel tratto più a valle, sarà in struttura in c.a ad L, al fine di ridurre gli ingombri e garantire la fruibilità dei luoghi;
- sovralzo di circa 50cm per una lunghezza di circa 90 metri di scogliera esistente a monte, sempre in sponda sinistra, per una lunghezza di circa 90 metri.



Direzione Generale di Area Sviluppo e Tutela del Territorio, Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale Ambiente –
Settore Ecosistema Costiero e Acque - Via D'Annunzio, 111 – 16121 Genova
R.d.P. Andrea Picollo tel.010/5485695, E-mail andrea.picollo@regione.liguria.it.

Il torrente Gromolo in oggetto rientra tra i corpi idrici superficiali tipizzati nel Piano regionale di Tutela delle Acque-PTA (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016) e più precisamente l'area di intervento comprende il T. Gromolo 2 – codice IT07RW1592LI; gli interventi, inoltre, insistono sull'acquifero poroso sotterraneo Gromolo-Petronio – codice IT07GWAVGE05.
Nella seguente figura A si riporta la localizzazione della zona di intervento rispetto ai suddetti corpi idrici superficiali e sotterranei riportati nella cartografia del PTA.
Nella stessa figura è altresì evidenziata la presenza in area di intervento della stazione denominata IT07GRGR03 (evidenziata con cerchio giallo in figura), facente parte della rete di monitoraggio regionale delle acque superficiali ai sensi della parte III del D.lgs 152/2006, per la quale è evidentemente prevedibile interferenza durante la fase di cantiere.
A tale riguardo occorre che venga mantenuta continuità di monitoraggio ai fini della direttiva quadro acque 2000/60/CE e si segnala a tale proposito l'art. 25 comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque che si riporta per chiarezza:
"*Ai fini di garantire la significatività del monitoraggio dello stato ecologico dei corpi idrici è vietato effettuare lavori in alveo che producano la movimentazione di sedimenti o l'eliminazione della vegetazione acquatica e riparia in tratti di 200 metri di lunghezza, centrati sulle stazioni di monitoraggio dello stato ecologico dei corpi idrici fluviali; a tale scopo la Regione pubblica ed aggiorna la cartografia e l'elenco delle suddette stazioni di monitoraggio. Sono fatti salvi gli interventi per la riduzione del rischio idraulico o altri interventi di rilevante interesse pubblico nell'ambito dei quali la Regione, in sede di approvazione del progetto, individua le modalità attuative degli interventi*.".

Pur non essendo quindi un elemento vincolante, è comunque necessario che ne venga tenuto conto nella documentazione di progetto e si anticipa fin d'ora che la programmazione temporale dell'attività dovrà essere comunicata con congruo anticipo alla Direzione Scientifica di ARPAL ai fini di tenerne conto nella programmazione del monitoraggio periodico della stazione di che trattasi.



Figura A – rappresentazione cartografica dell'area di intervento rispetto ai corpi idrici individuati nel PTA con evidenza della stazione della rete di monitoraggio acque superficiali denominata GRGR02

L'intervento, interessando un corpo idrico tipizzato, va valutato, dal punto di vista morfologico, rispetto all'Indice di Qualità morfologica (IQM) utilizzato per la valutazione della qualità ambientale complessiva dei corpi idrici ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Conseguentemente sarebbe necessario che il proponente producesse una valutazione dell'impatto morfologico *ante e post operam (mediante simulazione)* dei corpi idrici superficiali interessati dall'intervento secondo la metodologia contenuta nelle linee guida del SNPA Manuali e linee guida n.113/2014 "Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua

ARPAL ha indagato, tra gli altri, anche alcuni tratti del corpo idrico in questione; in particolare l'area di intervento ricade nel tratto indagato indicato come GRGR 2_1 (Figura B sottostante); l'esito di tale valutazione colloca il tratto oggetto di intervento nella classe di qualità morfologica "pessimo/scarso".

Si allega alla presente (Allegato 1) anche la scheda del dettaglio relativo agli indici di alterazione morfologica valutati per il suddetto tratto, da cui si evince che il valore numerico è pari a 0,04, quindi un valore che colloca il tratto in classe pessimo/scarso. Nella figura sottostante evidenziata nuovamente anche la stazione di monitoraggio IT07GRGR02).

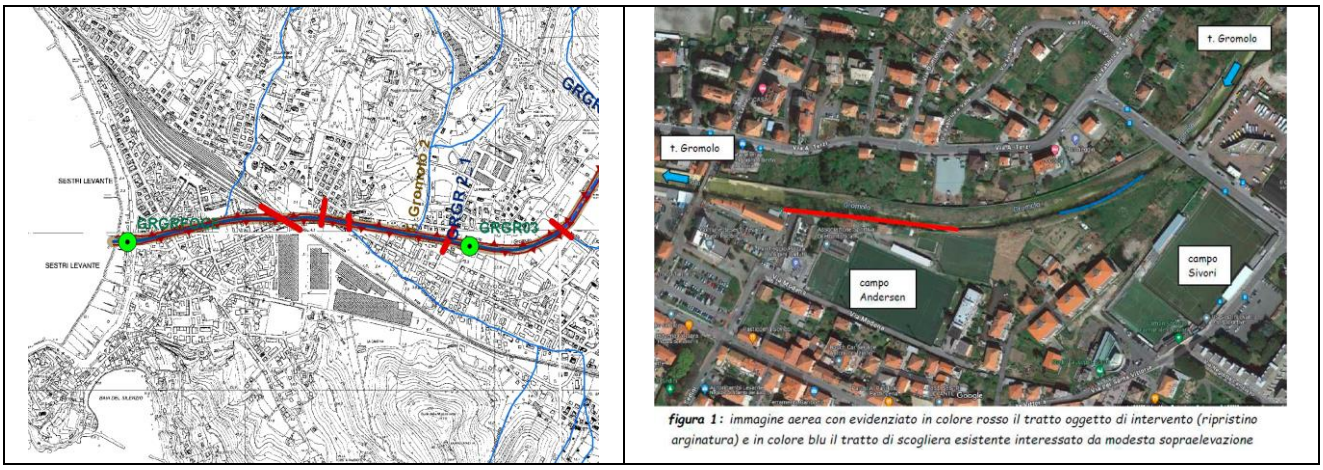


Figura B – a sx tratto indagato da ARPAL dal punto di vista morfologico (IQM) e a dx rappresentazione della zona di intervento su ortofoto estrapolata dallo Studio Preliminare Ambientale

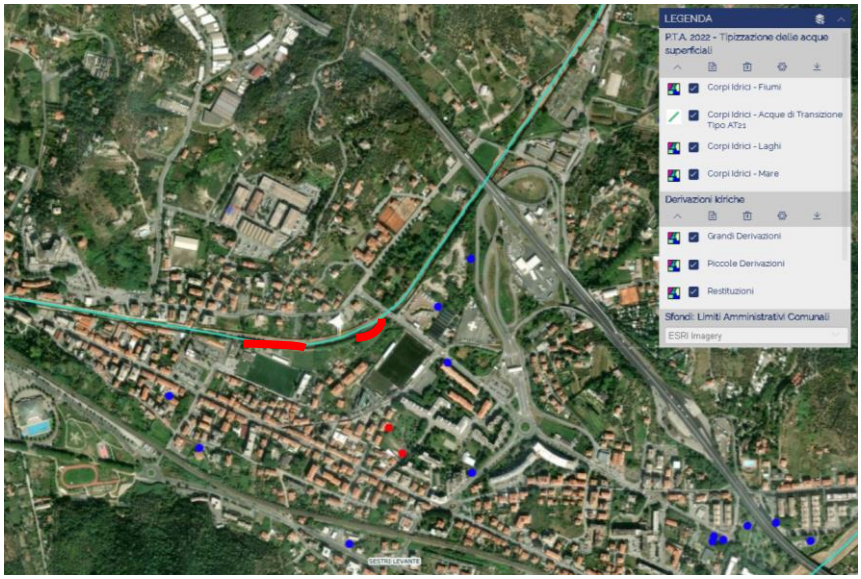


Figura C – Area intervento rispetto alle Derivazioni (Banca dati aggiornata al 27/05/2024)

Infine, per quanto riguarda la possibile interferenza dell'intervento con le derivazioni si ritiene che la tipologia e la distanza dalle concessioni in essere, in particolare quelle a consumo umano, sia tale da non generare alcun impatto significativo.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto e considerato si ritiene necessario che il proponente produca la seguente integrazione progettuale per quanto attiene il corpo idrico T. Gromolo 2 – codice IT07RW1592LI tipizzato e classificato ai sensi dell'Allegato 1 alla parte III del Dlgs 152/2006, ai fini dell'espressione del parere di competenza:

1. una simulazione dell'indice IQM *post operam* effettuata partendo dalla valutazione ex ante prodotta da ARPAL nel 2021 ed allegata alla presente;
2. una valutazione in merito alla possibilità e fattibilità di sostituire tutte le arginature in "massi naturali di cava" con terre armate adeguatamente rinverdite con la piantumazione di talee di specie autoctone. In alternativa alla suddetta ipotesi prevedere comunque di mantenere i massi laddove previsti, ma realizzare il tratto sommitale dell'arginatura di monte, per la quale è previsto il solo sovralzo con gabbioni, con terre armate adeguatamente rinverdite con talee di specie autoctone. Nel diniegato caso in cui nessuna delle suddette alternative sia realizzabile il proponente deve darne adeguata

motivazione in apposita relazione che approfondisca da un punto di vista idraulico la necessità di mantenere la soluzione proposta rispetto alle due alternative sopra rappresentate.

Infine, si anticipa che sarà richiesto nelle successive fasi di produrre una relazione fotografica a fine intervento con le stesse viste della fase ante operam.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 30-05-2024 08:52:16
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

SG/ap-sg

Direzione Generale di Area Sviluppo e Tutela del Territorio, Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale Ambiente – Settore Ecosistema Costiero e Acque - Via D'Annunzio, 111 – 16121 Genova
R.d.P. Andrea Picollo tel.010/5485695, E-mail andrea.picollo@regione.liguria.it.